

# Un anno di Orizzonti

Un anno di Orizzonti di Giovanna Scotto di Mase

Woow!!! Lo sapete che Orizzonti ha compiuto un anno? Già, proprio così, un anno. E che anno!!! Innanzitutto ne approfitto per ringraziare tutte le persone, o meglio tutti gli amici, che stanno condividendo questa favolosa esperienza insieme a me, perché, forse inconsapevolmente, mi stanno facendo crescere, mi stimolano costantemente ad &ldquo;uscire fuori dal guscio&rdquo;;, a mettermi in discussione.

Se dovessi definire questa esperienza, beh, direi che finora è stata semplicemente fantastica, e anche molto intensa. Ricca sì, di emozioni, entusiasmo, gioia, voglia di crescere, desiderio di dimostrare che un mondo migliore o, nel nostro piccolo, una Procida migliore è possibile; ma anche, e forse soprattutto, un&rsquo; avventura colma di ansie, paure, distrazioni, sensazioni di incapacità e di inutilità&hellip;

Eppure a distanza di un anno siamo ancora tutti qui&hellip;

Sapete qual è uno degli aspetti più entusiasmanti? Senza ombra di dubbio le interviste. Se non l&rsquo;avessi fatto, non avrei mai immaginato di poter intervistare il maresciallo dei carabinieri, il regista Lambertini, il mitico prof. Runcini, oppure di organizzare un dibattito sulla droga con la collaborazione del prof. M. Barra di Villa Maraini e, addirittura, di partecipare alla riunione di redazione del Corriere del Mezzogiorno! Quella giornata è stata a dir poco elettrizzante!!!

Non immaginavo che questo giornale potesse insegnarmi tanto!

Fino a dodici mesi fa il mio mondo ruotava esclusivamente intorno agli amici, la scuola, il divertimento, Orizzonti mi ha fatto capire che oltre a questo mio mondo ne esiste anche un altro, forse più complesso, più impegnativo, più &ldquo;sporco&rdquo;;, ma comunque un mondo di cui faccio parte anche io.

Grazie a questa indescrivibile avventura mi sono resa conto che è proprio vero che &ldquo;il bene non fa chiasso, e il chiasso non fa bene&rdquo;;.

Ho scoperto che ci sono tantissime persone che pur non avendo incarichi politici, o specifiche responsabilità sociali, si impegnano attivamente, spinte dal desiderio di una Procida migliore, e sostenute solo da un profondo affetto che nutrono per essa.

Risulta, tuttavia, estremamente più facile trovare i difetti di questa isola, e gli innumerevoli errori commessi da noi cittadini e dalle varie amministrazioni che si sono succedute, un po&rsquo; perché, forse, è più piacevole colpevolizzare qualcuno anziché elogiare o ringraziare qualcun altro, e un po&rsquo; perché sembra che l&rsquo;uomo sia portato più a distruggere invece che a creare.

Orizzonti, insomma, è fonte di forti emozioni e momenti indimenticabili, ma mi ha anche aperto gli occhi su di un mondo che non accenna neanche minimamente alla bellezza, all&rsquo;armonia, alla solidarietà, alla perfezione che sognavo fino a qualche anno fa.

Leo Buscaglia afferma: &ldquo;Il sogno di oggi è la realtà di domani. Ma abbiamo dimenticato come si fa a sognare&hellip;&rdquo;;.

Se Orizzonti è nato è anche perché vogliamo che i sogni facciano ancora parte della nostra vita!

Giò